

COLLABORAZIONE AL  
CENTRO PER L'UNESCO DI FIRENZE ONLUS



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



FICLU

Federazione Italiana  
dei Club e Centri  
per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Firenze

Accanto all'UNESCO degli Stati nasce dal 1947 a Sendaj in Giappone l'UNESCO delle persone. I Centri e i Clubs per l'UNESCO collaborano insieme ai governi a diffondere sul territorio ideali e programmi di azione dell'UNESCO l'Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura delle Nazioni Unite (UNESCO).

Il Centro per l'UNESCO di Firenze ONLUS è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1971 che è nata a Firenze con queste finalità e svolge attività culturale, sociale e di cooperazione allo sviluppo sostenibile a livello locale ed internazionale; opera sul territorio di Firenze e in raccordo con gli altri clubs e centri in Italia attraverso la FICLU - Federazione Italiana dei Clubs e Centri UNESCO - che ha contribuito a fondare nel 1979.

La FICLU ha aderito come fondatrice nel 1981 alla Federazione Mondiale dei Clubs e Centri UNESCO (FMACU) e nel 2001 alla Federazione Europea Clubs e Centri UNESCO (FEACU).

Il Centro per l'UNESCO di Firenze deve la sua qualifica di Centro al fatto che è Biblioteca Associata alla rete delle Biblioteche UNESCO. Tale qualifica, grazie alla quale può intrattenere rapporti diretti con l'UNESCO, è stata riconosciuta con delibera del Consiglio esecutivo dell'UNESCO 176 EX/16 del 2003. Dal 1990 la biblioteca del Centro fa parte del progetto UNAL, che promuove la cooperazione tra le biblioteche



Invitiamo giovani e adulti ad associarsi al Centro UNESCO di Firenze per seguire le attività del Centro e offrire un contributo personale di idee e di azione.

La tessera associativa, con validità annuale, dà diritto a partecipare a tutti i programmi promossi dal Centro, in rete con tutti i Centri ed i Clubs in Toscana, in Italia e nel mondo e dà diritto all'accesso preferenziale ad eventi promossi da ed in collaborazione con il Centro per l'UNESCO e possibilità di partecipare alle iniziative del Club di Territorio di Firenze del Touring Club Italiano, con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa.

La quota associativa è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo per le seguenti tipologie: adulti, giovani, insegnanti e famigliari.

La quota sociale o donazioni al Centro possono essere versate anche con bonifico bancario al seguente IBAN: IT97 R 03332 02800 000002210960 intestato a Banca Passadore & C. Filiale di Firenze  
*(le donazioni di ammontare pari o superiore alla quota associativa danno diritto all'associazione a titolo gratuito e possono essere detratte dalla denuncia dei redditi)*

È possibile **devolvere il 5 per mille al Centro per l'Unesco di Firenze**, riportando nella dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale del Centro UNESCO  
80101730481

## L'UNESCO e la Radio

*“Poiché le guerre iniziano nelle menti degli uomini è nelle menti degli uomini che vanno costruite le difese della pace”  
è fondamentale l'obiettivo di  
“...contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza rafforzando, con l'educazione, le scienze e la cultura, la collaborazione tra le nazioni, allo scopo di garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, a profitto di tutti, senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione, e che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli.”  
(Atto Costitutivo dell'UNESCO Londra 1945, estratti dal Preambolo e dall'art. 1.1)*

Centro per l'UNESCO di Firenze ONLUS

via G.P. Orsini 44 - 50126 Firenze

Info

tel. +39 055 681 0895

[www.centrounescofi.it](http://www.centrounescofi.it)

 Find us on Facebook [centrounescofi](https://www.facebook.com/centrounescofi)

 @CentroUNESCOFI

 @centroperlunescofi

[presidenza@centrounescofi.it](mailto:presidenza@centrounescofi.it)



WORLD  
RADIO  
DAY

13 FEBRUARY 2018

Il 13 febbraio 1946 andava in onda la prima trasmissione della radio delle Nazioni Unite, aperta con le storiche parole “Qui la Radio delle Nazioni Unite che parla a tutti i popoli del mondo”. Dalla sua costituzione L’UNESCO ha sempre riconosciuto al mezzo radiofonico un ruolo privilegiato, nei suoi programmi tesi alla promozione della libertà di informazione e di espressione, grazie alla sua economicità, versatilità e capacità di diffondere trasmissioni nella lingua di una determinata comunità e perché, grazie alla radio a batterie, permette di raggiungere anche coloro che sono privi di corrente elettrica in modo permanente o temporaneo, a seguito di conflitti armati o disastri naturali. La radio è il mass media che ha la più ampia audience del mondo poiché raggiunge anche le comunità più isolate e le persone più vulnerabili come analfabeti, disabili, donne, giovani e poveri. La radio è uno strumento privilegiato per lo sviluppo sociale e culturale di ciascuna comunità: è una potente risorsa di informazione, di salvaguardia delle tradizioni locali e di stimolo al cambiamento sociale. Attraverso la radio si diffondono il dialogo interculturale, la costruzione della pace e il rispetto dei diritti umani.

La Conferenza Generale dell’UNESCO nel 2012 ha scelto la data del 13 febbraio per celebrare la giornata mondiale della Radio, seguita nel 2013 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

### Le radio delle comunità per l’UNESCO:

- promuovono lo sviluppo della comunità, dando voce a chi è senza voce e coinvolgono la popolazione locale anche nella sua gestione;
- difendono interessi e diritti della comunità, rispettando le opinioni di tutti, informando e aiutando a risolvere i problemi quotidiani;
- riflettono il gusto e le speranze della comunità, promuovendo le tradizioni e le lingue locali;
- promuovono la diversità culturale contro l’omogeneità commerciale.

### “RADIO-IN-A-BOX”: LA RADIO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA



Sistema integrato di radiodiffusione mobile basato su tecnologie digitali che le emittenti locali possono utilizzare in caso di situazioni di emergenza a seguito di disastri naturali; è stata progettata dalla *Asia-Pacific Broadcasting Union* con il sostegno dell’UNESCO. La "scatola" misura circa 55 x 50 cm e contiene tutto l’equipaggiamento necessario per mettere in funzione una radio (un trasmettitore FM della potenza di 30 Watt, un piccolo computer, microfoni, un lettore CD, un registratore audio digitale).

Il Centro per l’UNESCO di Firenze celebra la Giornata Mondiale della Radio da quando è stata istituita dall’UNESCO, anche grazie alla collaborazione della Sede Rai della Toscana, che ha sempre ospitato le iniziative per la Giornata Mondiale della Radio e al supporto del Museo dei Mezzi di Comunicazione e dell’Associazione Italiana Radio D’Epoca. Accanto alle celebrazioni c’è sempre stata anche una mostra aperta anche nei giorni successivi degli strumenti radio d’epoca, che rappresentano anche una testimonianza dell’evoluzione scientifica, che l’UNESCO segue e promuove e un modo per i giovani di conoscere, dalla viva voce dei radio amatori dell’associazione, come erano costruite le radio in passato, e come la radio si è evoluta.



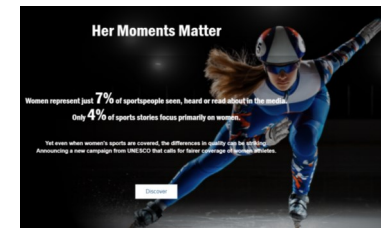
Il tema della Giornata Mondiale della Radio 2018 è La Radio e gli Sports che si articola in tre diversi sottotemi, che si intrecciano con il programma Sport



sport la libertà e la diversità di espressione.

### # Coverage of Sports for Peace and Development Initiatives

La radio come mezzo per utilizzare lo sport come strumento di pace e di inclusione sociale delle persone svantaggiate e delle persone che sono portatrici di handicap, secondo anche quanto sancito nella Carta Internazionale dell’Educazione Fisica e dello Sport, adottata nel 1978 dall’UNESCO e aggiornata nel 2015.



### #Gender Equality in Sports Broadcasting

**#HerMomentsMatter**  
Le donne sono ancora sottorappresentate sia per quanto attiene l’attenzione che i media ricevono agli sport femminili (7%

del totale) che alle sportive femminili (4% del totale) e anche le croniste sportive sono una minoranza nel mondo delle trasmissioni sportive. Anche in questo c’è un punto di contatto fra i programmi dell’UNESCO per la Giornata Mondiale della Radio e la Carta Internazionale dell’Educazione Fisica e dello Sport, che è stata aggiornata nel 2015 prevedendo che lo sport sia un mezzo per il superamento delle differenze di genere.

Il superamento delle differenze di genere è anche una delle priorità generali dell’UNESCO.